



Comune di Montecchio Precalcino

PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. **63** DEL **20/12/2025**

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ATS VEN_04 E L'AZIENDA ULSS N. 7 PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE A TITOLARITA' COMUNALE.

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **venti** del mese di **Dicembre** con inizio alle ore 09:30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Il sig. **Parisotto Fabrizio**, nella sua qualità di Sindaco e Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica, risultano presenti (P) ed assenti (A) i seguenti Consiglieri comunali:

N.	Nominativo	A/P
1	PARISOTTO FABRIZIO	P
2	ROSSETTO MARIANO	P
3	TAGLIAPIETRA LUCINZIA	P
4	MATTAROLO IVAN	P
5	SCANDOLA DANIELE	P
6	CESARI GIUSEPPE	A
7	BONIN LUCIA	P
8	MARTINI ELENA	P
9	MATTIELLI MARIA CRISTINA	P
10	CECCHETTO MARIA TERESA	P
11	GASPAROTTO MATTEO	P
12	THIELLA STEFANO	P
13	BUSON GAETANO	P

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario comunale **dott. Pasquale Finelli**.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Alle ore 10,52 esce il consigliere Cesari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la L. n. 328/2000, recante la "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", rappresenta la normativa nazionale di riferimento per i servizi sociali, incentrata sul principio di sussidiarietà, di programmazione e di integrazione socio-sanitaria;

Premesso che i Comuni sono titolari di "tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità" (art. 13 del D.lgs. n. 267/2000) e, in particolare, della funzione socio-assistenziale ai sensi della normativa vigente;

Considerato che, ai sensi della Legge n. 234/2021, art. 1, commi 159 - 171, l'ATS è individuato quale dimensione territoriale e organizzativa necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS, nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata degli stessi sul territorio, concorrendo al contempo alla piena attuazione degli interventi previsti dal PNRR nell'ambito delle politiche per l'inclusione e la coesione sociale;

Rilevato che la Legge n. 33/2023 dispone le deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane e che il D.lgs. attuativo n. 29/2024, all'art. 24, interviene sulle "funzioni degli ambiti territoriali sociali" e del loro rapporto con i distretti sanitari;

Preso atto che i Comuni, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2024, rubricato "Funzioni dei comuni", sono titolari della funzione socio-assistenziale ai sensi della normativa vigente e gestiscono nella forma associata dell'ATS, quale dimensione organizzativa necessaria, le funzioni strategiche di pianificazione, programmazione, progettazione, gestione e valutazione del sistema locale dei servizi sociali;

Precisato che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 9/2024 *"I Comuni esercitano in forma associata e attraverso un'ideale e stabile organizzazione la funzione socio-assistenziale e in particolare realizzano i LEPS, al fine di garantire modalità uniformi di assistenza sociale tenendo conto delle esigenze dell'integrazione socio-sanitaria"*;

Atteso che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. n. 9/2024, l'esercizio associato della funzione socio-assistenziale è realizzato attraverso gli ATS di cui all'art. 9 della medesima norma e che, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, i Comuni individuano, tra le forme associative con personalità giuridica di cui al D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, quella maggiormente adatta a perseguire l'efficacia e l'efficienza degli interventi e dei servizi sociali di propria competenza, scegliendo preferibilmente la forma dell'azienda speciale consortile pubblica, di cui agli artt. 31 (ConSORZI) e 114, comma 1 (Aziende speciali) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Considerato che l'art. 6, comma 1, della L.R. n. 9/2024 prevede che *"Allo scopo di garantire l'integrazione socio-sanitaria e la gestione unitaria dei servizi, le Aziende ULSS concorrono, attraverso atti di intesa con gli ATS, all'attuazione dei LEPS e degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel rispetto della normativa nazionale e regionale"*, e che il comma 2 del medesimo art. 6 prevede che *"Le Aziende ULSS, ove delegate dai Comuni in forma associata e previa convenzione, assicurano le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di cui all'articolo 3-septies, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante il "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", nei limiti delle risorse finanziarie conferite e in conformità a quanto definito dal Piano di Zona di cui all'articolo 13"*;

Rilevato ancora che al comma 3 dell'articolo 6 si dispone che: *"Le Aziende ULSS partecipano alla predisposizione del Piano di Zona, di cui all'articolo 13, per la parte di integrazione socio-sanitaria nei limiti della presente legge"*;

Preso atto:

- che, ai sensi dell'art. 9, comma 1, ultimo periodo, della L.R. n. 9/2024, *"Il Comitato dei*

Sindaci di Distretto, per le funzioni e le materie oggetto della presente legge assume la denominazione di Comitato dei Sindaci di Ambito”;

- che, ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 9/2024, “Nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per ciascuna forma associativa richiamata dall’art. 8, il Comitato dei Sindaci di Ambito svolge le funzioni dell’organo assembleare”;

Puntualizzato che è compito del Comitato dei Sindaci di Ambito definire le forme di collaborazione e coordinamento con i diversi soggetti che intervengono in materia di interventi e servizi sociali del sistema integrato, andando anche ad individuare le funzioni il cui svolgimento è delegato all’Azienda Ulss;

Rammentato che l’art. 7 della L.R. n. 55/1994 disciplina gli oneri per la realizzazione di servizi socio-assistenziali delegati;

Considerato che l’ATS VEN_04 intende avvalersi della collaborazione dell’Azienda ULSS n. 7 per la gestione di prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, come previsto dall’art. 6 della L.R. n. 9/2024 e, nella fase transitoria di strutturazione dell’ATS stesso prevista dall’art. 19 della L.R. n. 9/2024, per la gestione di eventuali materie sociali;

Preso atto che l’Azienda ULSS si è resa disponibile ad accettare la delega secondo quanto disposto dalla presente convenzione;

Richiamato il Regolamento per il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Ambito di cui all’art. 11, comma 6, e art. 18, comma 1, lett. b), della L.R. n. 9/2024, approvato dal Comitato dei Sindaci di Ambito Territoriale Sociale VEN_04 nella seduta del 26.06.2025;

Atteso che il Comitato dei Sindaci di ATS VEN_04 ha espresso l’assenso all’approvazione del testo della presente Convenzione condividendone finalità, contenuti e misure gestionali, nonché i relativi impegni amministrativo-contabili, rinviando ai rispettivi Consigli comunali la formale approvazione della stessa così come la direzione generale dell’Azienda ULSS ;

Reputato quindi di approvare lo schema di Convenzione tra i Comuni dell’ATS VEN_04 e l’Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" per l’esercizio di funzioni socio-assistenziali delegate a titolarità comunale, formato da n. 10 articoli e da n. 2 allegati (allegato A e allegato B), secondo la bozza acclusa alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamato l’art. 42 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Relaziona il **Sindaco**.

Ordine giorno n. 7: «APPROVAZIONE DEL SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI ATS VENETO 04 AZIENDA ULSS N. 7 PRESIDIO DI FUNZIONI DELEGATE A TITOLARITA’ COMUNALE».

Prego l’Assessore Benincà.

ASSESSORE BENINCÀ:

Buongiorno a tutti. Le delibere n. 7 e n. 8 riguardano entrambe il tema dell’ambito territoriale e sociale e per facilitare la comprensione preferisco illustrarle insieme anche se naturalmente il voto e la lettura del deliberato saranno distinti per ciascuna.

Comincerò dalla delibera n. 8 che propone il rinnovo della convenzione con il Comune di Thiene per la gestione associata dell’ATS.

Come sapete la normativa nazionale ha indicato l’ambito sovracomunale come la dimensione ottimale per garantire in modo efficace e integrato i servizi sociali di competenza dei Comuni. A giugno 2024, finalmente, la Regione Veneto ha approvato la L.R. 9/2024 che formalizza e concretizza il funzionamento degli ambiti anche nel nostro territorio. Da quel momento il Comitato dei Sindaci di ATS ha iniziato a lavorare per individuare la forma giuridica migliore per la futura gestione tenendo conto delle tempistiche anche stringenti previsti dalla normativa. Entro il 31/01/2026 infatti tutti i comuni saranno chiamati ad approvare statuto e forma giuridica del nuovo soggetto che rappresenterà l’ambito. Nel frattempo però è necessario garantire la continuità operativa dei servizi e per questo la convenzione attualmente in essere con il Comune di Thiene, che ci ha permesso finora di operare in forma associata,

viene prorogata fino al 31/12/2027 con la previsione che possa decadere anche prima qualora subentrasse l'effettiva operatività della costituenda azienda speciale consortile. La convenzione si pone, quindi, come uno strumento di transizione importante rispetto appunto alla costituenda società speciale consortile, come spiegato anche alla riunione con i consigli comunali riuniti tenutasi a Thiene il 9 ottobre scorso. Il suo rinnovo ha come obiettivi mantenere un sistema territoriale il più efficace e omogeneo possibile e proseguire con il modello organizzativo già condiviso tra Comuni.

Dopo aver chiarito il senso della delibera 8, passo ora all'esplicazione della delibera 7 che tratta invece lo schema di convenzione tra i Comuni della ATS e l'ULSS 7 Pedemontana per l'esercizio delegato di alcune funzioni socio-assistenziali in coerenza con quanto previsto dalla nuova legge regionale. Anche qui l'obiettivo è garantire continuità e chiarezza nella gestione dei servizi a livello di ambito in attesa della definizione completa della nuova governance. Con la L.R. 9/2024 la Regione Veneto ha disciplinato in modo puntuale l'organizzazione degli ATS, precisando i ruoli e le competenze sia dei Comuni che dell'ULSS. In questo quadro è stato previsto che quando i Comuni decidano di delegare parte dei servizi sociali all'ULSS, come già accade oggi per alcune prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, tale delega debba avvenire tramite una convenzione specifica approvata formalmente dai Consigli comunali. È la prima volta che la delega passa attraverso una convenzione, perché prima era oggetto di piano di zona, approvato l'ultima volta nel 2023 e valido fino al 31/12/2025, quindi, in scadenza e adesso si passa attraverso convenzione sia per previsione legislativa sia perché il piano di zona è di competenza dell'ambito dal 01/01/2026.

Nello specifico, quindi, la convenzione recepisce i contenuti delle leggi regionali e le applica al nostro ambito VEN-04, stabilisce nell'allegato 1 quali sono le prestazioni delegate all'UI7, consente di garantire la continuità dei servizi erogati dall'ULSS e si inserisce in una fase transitoria che precede la costituzione definitiva della ATS.

SINDACO:

Prego Consigliere Buson.

CONSIGLIERE BUSON:

Cercherò di essere breve perché potremmo stare qua fino a sera. Ovviamente io sono a favore di questi due, bisogna, non è che possiamo esimerci dal votare questa cosa. Pertanto, l'intervento è quasi un'esortazione all'Assessore Benincà, al Sindaco, a chi rappresenterà il Comune nei tavoli. Adesso c'era un accenno ai piani di zona, credo non sia un segreto che sono un operatore del sociale ormai da non mi ricordo neanche quando, però vorrei che veramente fosse molto pulito l'ascolto, non c'è nessun conflitto di interesse. Il vantaggio di lavorare nel sociale è che si guadagna poco, un lavoretto per pari soldi si trova abbastanza facilmente oggi come oggi sul territorio e, quindi, non è una cosa che faccio *cicero pro domo sua*, non voglio rappresentare il privato sociale, vorrei che fosse un'esortazione a rappresentare i cittadini del Comune che sono in questo tipo di situazione. Quindici anni fa il Piano di zona si faceva coinvolgendo anche gli operatori del sociale perché si diceva "Voi che avete contatto con le famiglie, con le persone, che visione avete dei servizi, che servizi serviranno nei prossimi dieci anni?", da anni questa cosa, da quando c'è stata l'unione delle ULSS, non è più stata fatta, quindi, significa che anche enti, associazioni, con cui collabora anche la vostra Amministrazione, che sono l'antenna sul territorio di come funzionano le cose, dei bisogni delle persone - perché poi le persone non vanno in ULSS a chiedere, vanno in ULSS se glielo dice l'operatore del territorio che magari conoscono, che magari era il volontario che faceva l'associazione quando era giovane o era animatore ACR e sanno che è andato a lavorare in quel settore, funziona così la relazione umana - adesso invece arriva tutto dall'alto, arriva tutto quanto come determinato dall'alto. Sapete che ci sono i fondi solidarizzati per la residenzialità, ad esempio, non sono più sufficienti, non lo sono da anni. Abbiamo 30 persone a Orchidea Blu, sono residenti del Comune di Montecchio per lo più, quindi, sono a tutti gli effetti i nostri cittadini che pagano anche cifre importanti per poter rimanere lì e magari non hanno un'alternativa, anzi sicuramente non hanno un'alternativa, sono lì. Ma potrei dire la stessa cosa per i minori, per la salute mentale, io ovviamente conosco un po' di più la situazione della disabilità. C'è tutta una serie di persone che saranno sul tavolo dell'ambito il giorno dopo in cui sarà aperto, ci sono già, è che non si chiama ambito, la scrivania ha un altro nome, che hanno molteplici problematiche e sono talmente sfortunate che non ne hanno nemmeno una che le fa

prendere incarico da qualcuno. Pertanto, hanno un piccolo problema di dipendenza ma non abbastanza per essere presi in carico dalla dipendenza; un piccolo problema psichiatrico, ma non abbastanza per essere presi in carica dalla psichiatria; un piccolo ritardo mentale, ma non abbastanza per essere presi in carica dalla disabilità: sono i figli di nessuno e sono quelli che poi ci troviamo, ubriachi molesti nelle osterie, che fanno gli incidenti per strada e ce ne sono in tutti i paesi, credo che non serva neanche fare gli esempi.

Pertanto, l'intervento mio non è per criticare, perché non c'è nulla da criticare su queste due approvazioni, ma dire evitiamo di fare sempre quelli che "se ci dicono di farlo, votiamo a favore", non è questo, è la vostra idea per queste persone qua, che tipo di idea vogliamo portare in quei tavoli là, perché altrimenti serve a poco.

CONSIGLIERE CECCHETTO:

Condividiamo in linea generale, sono due provvedimenti che si devono votare, assolutamente; l'attività è importante e rilevante, ci riserviamo ovviamente poi la discussione. Il Sindaco ha detto che probabilmente tra gennaio e febbraio si verrà in Consiglio con tutta la tematica relativa all'azienda speciale. Anch'io ho partecipato alla riunione a Thiene, mi sono confrontata anche con tanti altri colleghi consiglieri comunali di altri Comuni sul tema, quindi, svilupperemo importanti valutazioni. Sui due provvedimenti noi siamo a favore.

ASSESSORE BENINCÀ:

Per quanto riguarda il piano di zona sicuramente prevedo un cambiamento visto che cambia la titolarità della competenza di effettuare il piano di zona. C'è anche da dire che io da 7 anni faccio parte del tavolo dei minori, nel tavolo dei minori sono rappresentati sia associazioni che enti del terzo settore per fare il piano di zona dei minori, tanto che sono state fatte anche nel territorio delle attività legate al piano di zona con enti del terzo settore che prendono parte al tavolo.

Per quanto riguarda l'idea, che ha il Comune, di come porsi all'interno del comitato di ambito, dei Sindaci di ambito e anche rispetto a questa riforma, è sicuramente quella di tutelare al massimo i propri cittadini. Quando c'è stata necessità di scontrarsi anche con l'ULSS è sempre stato fatto, in particolare come Comitato di Sindaci, ma con il forte appoggio anche di tutti i componenti, si è lavorato molto per la neuropsichiatria infantile, che è uno dei dipartimenti nella nostra Ulss più in difficoltà e con più necessità, e anche con le tutela minori. Per me è uno dei temi, peraltro, più delicati a livello della costituente azienda consortile tanto che, al di là di far parte del tavolo dei minori, faccio parte anche del cantiere dell'integrazione sociosanitaria, che è un cantiere nato proprio per capire come traslare le attività di cui adesso è oggetto la delega all'Ulss e che però sono di competenza dell'ambito, proprio per definire le tempistiche e le modalità. Perché ci sono delle attività che sono veramente amministrative e, quindi, non hanno un impatto così significativo nel cambiamento, ci sono, invece, delle attività che dietro hanno della costruzione importante, prima fra tutte, che è quella che a me spaventa di più, la tutela minori perché la tutela a minori è un servizio fondamentale che deve passare e deve passare bene, anzi, migliorando possibilmente tutte le criticità che ci sono adesso.

Sicuramente, dal punto di vista economico la coperta è corta e questo non si può nascondere, sicuramente, come Comitato dei Sindaci e anche io, come Assessore di questo Comune, stiamo lavorando per risolvere tutte le criticità che, non ci nascondiamo, ci sono, perché ci sono, e dall'altro lato anche far sì che la nuova azienda speciale consortile, di cui appunto sarà oggetto di future delibere, possa mantenere - che è l'altro tema, secondo me, molto importante su cui si gioca una partita fondamentale - la territorialità. È importante che i cittadini di Montecchio Precalcino, la vita del cittadino di Montecchio Precalcino migliori con l'arrivo della ATS e non peggiori, che, quindi, i servizi lui possa trovarli a livello territoriale, mentre la parte amministrativa magari anche no perché quella non impatta direttamente sul cittadino, questa è una cosa su cui stiamo lavorando tantissimo. Penso che il nostro Comitato di Sindaci di ambito sia quello che sta puntando di più su questa cosa proprio per la conformità particolare del distretto 2, formato da tanti Comuni anche piccoli, ed è sicuramente la sfida del futuro, la sfida attuale. Grazie.

CONSIGLIERE BUSON:

Un esempio più incisivo. Non so se sapete la situazione dell'assistenza scolastica, l'assistenza

scolastica per ragazzini in situazioni di disabilità, non è un servizio che faccio con la mia cooperativa per cui sono assolutamente spassionato. Nel 2018-2019 è stato fatto un bando al ribasso, 40.000 euro in meno, bello o no l'ULSS ha risparmiato 40.000 euro per fare lo stesso servizio. Sapete come sono messi adesso? Mancano 30-40 assistenti perché la cooperativa che è arrivata ha scaricato il risparmio sul lavoratore, quindi, non paga le ore buche, non paga i trasferimenti. Uno dice che uno sceglie di fare quel lavoro lì e se lo fa andare bene, certo, però non trovi le persone e alla fine ci rimette il bambino che è a scuola, quella classe là che non ha l'assistenza etc., etc., etc. Queste sono, non è che stiamo parlando del sesso degli angeli, stiamo parlando di questa cosa qua, non trovano gli operatori. Ovviamente se chiedi ti dicono che è perché nessuno vuole più fare l'operatore, cioè si sposta sempre il problema su qualcosa altro, io gli operatori li trovo.

ASSESSORE BENINCÀ:

Posso rispondere? Sicuramente è un tema noto e importante su cui ci siamo scontrati più volte con il dottor Frezza perché sappiamo benissimo la situazione e si sta comunque ragionando su come risolverla, perché la situazione sappiamo che è grave, non è l'unica ma è una di quelle più gravi.

(CONSIGLIERE BUSON da fuori microfono)

SINDACO:

Bene, leggo il deliberato.

Per quanto riguarda la delibera n. 7.

Si delibera:

- di richiamare tutte le considerazioni e le raccomandazioni in premessa citate a parte integrante sostanziale del presente atto deliberativo,
- di dare atto che come in premessa, meglio dedotto, sono stati esplicitati tutti i passaggi previsti dal d.lgs. 267/2000 del TUEL allo statuto di (...) del funzionamento del Consiglio comunale,
- di approvare lo schema di convenzione tra i Comuni dell'ATS Ven-04 e l'ULLS 7 Pedemontana per l'esercizio di funzioni socioassistenziali delegate a titolarità comunale, formato da n. 10 articoli, 2 allegati, allegato A e allegato B, secondo bozza acclusa alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante sostanziale,
- di dare atto che la convenzione de quo ha validità annuale dalla data di sottoscrizione e conserva efficacia fino a quella successiva e che la stessa può essere rinnovata per il quale periodo mediante accordo espresso fra le parti,
- di invitare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione predetta abilitandolo anche a recepire eventuali variazioni e correzioni della stessa di natura non sostanziale,
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'azienda ULSS 7 Pedemontana affinché recepisca con deliberazione del direttore generale
- e poi immediata esecutività.

Dopo di che,

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Settore 1° Affari Generali e di regolarità contabile del Responsabile Settore 2° Economico-Finanziario;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano: presenti n. 12, voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0,

DELIBERA

- 1) di richiamare tutte le considerazioni e le argomentazioni in premessa citate come parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) di dare atto che, come in premessa meglio dedotto, sono stati espletati tutti i passaggi previsti dal D.lgs. 267/2000 - T.U.E.L., dallo Statuto e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale;

- 3) di approvare lo schema di Convenzione tra i Comuni dell'ATS VEN_04 e l'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana" per l'esercizio di funzioni socio-assistenziali delegate a titolarità comunale, formato da n. 10 articoli e da n. 2 allegati (allegato A e allegato B), secondo la bozza acclusa alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che la convenzione *de quo* ha validità annuale dalla data di sottoscrizione e conserva efficacia fino a quella successiva e che la stessa può essere rinnovata per egual periodo mediante accordo espresso fra le parti;
- 5) di invitare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione predetta, abilitandolo anche a recepire eventuali variazioni o correzioni alla stessa di natura non sostanziale;
- 6) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Azienda ULSS n. 7 "Pedemontana", affinché la recepisca con deliberazione del Direttore Generale;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione, con separata unanime votazione espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 per consentire la stipula entro la fine dell'anno in corso con la seguente votazione favorevole, espressa in forma palese per alzata di mano: presenti n. 12, voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 0.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

SINDACO
Parisotto Fabrizio

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Pasquale Finelli

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*